LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 1 Giugno 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 129

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Note parlamentari.

Oggi l'attenzione del Pubblico, più che alla Cronaca politica, è attratta da notizie emozionanti circa il *ballottaggio* di Vicenza e l'uxoricidio di Milano. Quindi brevi commenti saranno i nostri, e soltanto per seguire il filo delle discussioni e degli incidenti di Montecitorio negli ultimi giorni.

Quasi vuota l'aula nelle sedute antimeridiane; nelle pomeridiane pochi i Deputati presenti, cosichè, per onore del Parlamento, è quasi doveroso non precisare il numero.

Nelle antimeridiane si trascinò la discussione sul bilancio d'agricoltura, e sembra che i Deputati agrari siensi rassegnati ad intervenire per far bersaglio di pungenti censure il *divo* Baccelli, e dimostrargli che ben altro, dopo tante classiche citazioni, aspettavasi dal suo Ministero, e deplorando che non abbia saputo strappare al Collega del Tesoro i fondi necessari. E su questo bilancio si discuterà ancora, e si crede che, dopo così autorevoli ammonimenti, con molte palline nere sarà approvato allo scrutinio segreto.

E così avverrà degli altri bilanci; e mancò male, qualora, approvati tutti almeno pel 27 giugno, sia risparmiato per taluno di essi l'esercizio provvisorio,..... ammesso che il Senato, in due giorni, compia la formalità di confermarli, o, come dicesi, di mettervi sopra lo spolverino.

* * *

Nelle sedute pomeridiane l'Accademia ferroviaria continuò con Discorsi di Oratori assai competenti, cosichè l'argomento arduo venne svolto con ampiezza e lucidità che già avrebbero permesso alla Camera di venire al voto. Se nonchè sembra certo che domani o dopo domani anche l'Accademia sarà finita senza conchiusione decisiva, riservandosi il Ministero di annunziare sue proposte più tardi, certo prima della fine dell'anno. Tanto tempo ritiensi necessario per maturarle, concedendo alle Società esercenti le varie Reti di far i conti e le offerte. Di più, vuole il Governo considerare le Ferrovie, oltrechè ne' riguardi economici-finanziari e sociali, ne' riguardi della politica interna. Altri Stati d'Europa, e così al di là dell'Atlantico, circa le Ferrovie ed il personale ferroviario sentirono la necessità di premunirsi con norme legislative straordinarie, trattandosi di un servizio cui collegasi tutta la vita del Paese.

* * *

La *mozione* dei Socialisti non avrà, dunque, conseguito pieno effetto, ma avrà compulsati i Ministri a nuovi studi sull'arduo tema, e così la Commissione Reale delle Ferrovie. E se anche l'on. Pantano e *Compagni* non si diranno appieno soddisfatti, il Paese, dopo l'Accademia, non può dubitare che le proposte del Governo saranno ben ponderate e rispondenti ai bisogni del servizio ferroviario.

Ed ora sta per essere ricordata a Montecitorio un'altra *mozione*, quella del gruppo repubblicano, sottoscritta per primo dal Barzilai, *mozione* di censura al Ministero per la sua politica interna. Vedremo, dunque, ad un tratto, per lo scandalo che si vorrebbe preparare, affollarsi ed animarsi l'aula di Montecitorio! E ciò probabilmente avverrà, qualora, l'on. Zanardelli, Presidente del Consiglio, non opponesse all'insulto settario la propria autorità, conscio d'essere responsabile verso il Re e verso la Nazione, e con la coscienza d'aver voluto l'esperimento della *libertà per tutti!*

Auguriamo che Zanardelli e Giolitti alla *mozione Barzilai* rispondano con tali prove che non possa venir meno l'appoggio della Maggioranza costituzionale della Camera. Inoltre aspettiamo che, dopo questa saramuccia, entro il mese di giugno, il Ministero ottenga dal Parlamento l'approvazione almeno di talune fra le Leggi, promesse nel suo programma inauguratorio.

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 30 maggio

CAMERA. — *Presiede* Biancheri. — Nella seduta antimeridiana si discusse il bilancio dell'Agricoltura. In quella pomeridiana si riprese la discussione della mozione sull'esercizio ferroviario. Parla De Andreis confutando la pregiudiziale proposta da Fortis alla mozione Pantano; Guerci *Romanin-Faur* che ringrazia per le parole d'elogio per la sua relazione sulla navigazione fluviale e rileva l'alta importanza di questo problema al quale le altre nazioni hanno già dato una soluzione vantaggiosa per trasporti e commercio.

Ultimo, parla Saporito, per giustificare la Commissione d'inchiesta, da lui presieduta, e contro cui nella discussione furono mossi parecchi addebiti.

Cronaca italiana domenicale.

Ogni domenica, sono a diecine e diecine le commemorazioni, i comizi, le inaugurazioni ecc. ecc. Ne tessiamo qui brevemente un elenco, incominciando dal ricordare i comizi e le dimostrazioni contro gli eccessi selvaggi dei studenti d'Innsbruck:

*** A Verona sabato straordinarie entusiastiche accoglienze fraterne a un gruppo di circa 200 ciclisti trentini: folla immensa ad aspettarli, ricevimenti con musiche e bandiere, illuminazione della città, discorsi patriotici.

*** A Venezia, pure sabato entusiastiche accoglienze ai ginnasti triestini, recativisi per prendere parte alle gare al Lido.

*** A Roma, ci furono tumultuose dimostrazioni studentesche in protesta contro i fatti d'Innsbruck, fu, tra altro, votato un ordine del giorno della studentessa Santamaria. Giolitti ordinò il trasloco di due funzionari perchè non eseguirono gli ordini superiori nelle dimostrazioni studentesche.

*** A Napoli nella sala Tarsia, fu tenuto ieri un comizio cui intervennero 3000 giovani. Fu, dopo parecchi discorsi, votato un ordine del giorno che stigmatizza quei fatti brutali. Volendo poi i dimostranti passare processionalmente sotto le finestre del consolato austriaco, ne furono impediti: e le guardie procedettero a sei arresti.

*** Altro comizio, a Lecce, fu sciolto intempestivamente dal commissario.

*** Altro comizio di protesta contro l'arresto dei due studenti Busatti e Pitacco a Graz, fu tenuto a Palermo. Anche là, i dimostranti volevano recarsi al consolato austriaco: ne furono impediti, e arrestati sei studenti.

*** Altro comizio, a Torino, per protestare contro gli arresti eseguiti nelle recenti dimostrazioni ivi fattesi per condannare i tedeschi d'Innsbruck. Ma avendo preso la parola un anarchico il quale s'intratteneva sulla... dinamite, il Comizio fu sciolto. Nella sera, poi, dimostrazioni entusiastiche si ebbero al Teatro Alfieri dove si recitava il forte dramma patriottico del Rovetta: *Romanticismo*.

*** A feltre pure iersera, calorosa dimostrazione popolare.

*** Le accoglienze ai ciclisti Trentini fatte ieri a Mantova furono commoventissime. Tutta la città imbandierata, tutte le vie ad archi e festoni. Folla immensa. L'entusiasmo che conguide tutti gli animi è tale che trova appena un raffronto in quello dei giorni fausti del 1866 — quando Mantova fu liberata dal giogo nefasto. Quando i centotrenta ciclisti trentini entrarono in città, fu un delirio: e cominciò una pioggia di fiori che obbligò i ciclisti a smontare dalla bicicletta per poter proseguire. Al banchetto di 600 coperti, quando la banda musicale intuonò l'inno di Trento, seicento voci vi si riunirono ad accompagnare la musica, con effetto grandioso.

* * *

A proposito di queste dimostrazioni, da varie parti vengono ammonimenti: non sieno esse fuochi di paglia, che presto si spegne; non sieno soltanto di parole e di grida — vento che suona e passa: ma le parole si disposino ai fatti: e questi unici che ora sono possibili, consistano nell'aiutare materialmente, con danaro, quelle istituzioni che più si adoprano a tener viva la lingua e la tradizione nazionale oltre i confini: la Lega nazionale, la Dante Alighieri. Pensarci sempre, parlarne il meno possibile.

*** A Milano, fu inaugurata la galleria d'arte moderna al Castello Sforzesco, alla presenza del ministro Nasi, che pronunciò un elevatissimo discorso inaugurale, interrotto spesso dagli applausi e coronato da lunghe insistenti acclamazioni. Alla sera, vi fu banchetto all'Eden.

*** Ad Andria, il deputato Sacchi commemorò il deputato Imbriani. Dopo il suo discorso, fu inaugurato un busto ad Imbriani, nella piazza Ruggero.

*** A Benevento, fu inaugurato un monumento marmoreo alla memoria di diecisette soldati del 39 fanteria caduti vittime dei briganti nel 24 febbraio 1863 in contrada Francavilla.

*** Ieri giunsero a Torino centotrenta ciclisti francesi con gonfatone e fanfara, per visitare la città e la regione. Il loro arrivo formò occasione a dimostrazioni di cortesia franco-italiane.

*** A Grosseto, con l'intervento dei due sottosegretari Ronchetti e Niccolini, fu solennemente inaugurato il nuovo palazzo provinciale.

*** A Venezia, ci fu al Lido la festa ginnastica. Nella gara al callio, vinse il primo premio il Cricket-Auba di Milano; il secondo, la Società del Calcio di Vicenza. Nella gara campionato per il giuoco della palla a sfratto, la Coppa resistenza ad ogni costo restò alla Società Reyer di Venezia.

In altra gara dello stesso giuoco, restano ancora ultime a contendersi la Coppa delle Cinque giornate (vinta l'anno scorso a Milano dalla Reyer di Venezia) le stesse due società: ma il premio, per confusione insorta, non è deciso a quale delle due fortissime squadre debba assegnarsi, e l'incartamento è mandato alla Federazione perchè decida. Finalmente, nel giuoco del tamburello, il primo premio è assegnato alla società ginnastica di Torino e il secondo alla *Mediolanum* di Milano.

*** A Milano, animate corse cavalli a S. Siro.

Il premio Giardino di duemila lire fu vinto da *Segantini* di Tesio. Nella corsa per il premio Vaorina di duemila giunse primo *Raganella* di razza Volta. Nella corsa premio Bimbi di cinquemila lire arrivò prima *Verrocchia* di Tesio. Il premio Somma fu vinto da *Claivaux* di Ferrati. Il premio Castellazzo fu vinto con ottimo primo da *Warkit* di Vonwiller. Il cavallo *Redon* cadde spezzandosi una gamba. Il fantino rimase illeso. Nella corsa per il premio Naviglio giunse primo *Alardo* di Ferrati.

In Italia e fuori.

*** In contrada Perciana territorio di Monreale, presso Palermo, sette malfattori a cavallo si presentarono alla masseria di certo Leonardo Bruscia nativo di Roscamena; cinque entrarono obbligando i contadini a non muoversi; due aspettarono che il Bruscia rincasasse e lo uccisero. Poi, si diressero verso Piana dei Greci.

*** Per le feste iniziatesi a Pietroburgo a solennizzare il secondo centenario della fondazione di quella città, vi fu scambio di telegrammi fra Loubet presidente della Repubblica francese e lo Czar.

*** Mentre il governatore generale dell'Algeria francese Jonnart ritornava a Fignig da una visita fatta alla fortezza marocchina; furono sparate contro la comitiva moltissime fucilate. Una compagnia di soldati che portava l'imperatore, ebbe tredici feriti.

L'elezione di Vicenza.

Dopo tanto infuriar di polemiche e tanto sfoggio di telegrammi da tutte le unioni democratiche d'Italia; il ballottaggio di ieri a Vicenza ha dato i seguenti risultati: Tero il combattutissimo e abborrito Tero, ebbe 2102 voti; Piccoli, socialista, 1471.

Vi furono dimostrazioni; la sala dove si riunirono i presidenti fu, dal giudice Lall'Olio fatta sgombrare.

Per gli sgravi.

Le conclusioni approvate dalla Commissione per gli sgravi si riassumono;

I. Sgravio del sale da 40 a 30 centesimi dal I. gennaio 1904; la diminuzione di altri 5 centesimi sarebbe rimandata al I. gennaio 1905 L. 17.000.000).

II. Quote minime dei terreni. Esenzione dell'imposta fino a lire 2, compresa la socraimposta comunale e provinciale (3.000.000).

III. Case rurali. Esenzione completa dall'imposta (3.500.000).

IV. Trasporti ferroviari. Diminuzione di tariffe nei trasporti dal Mezzogiorno nell'interno ed all'estero dei prodotti (5.500.000).

V. Fillossera. Esenzione temporanea dall'imposta dei terreni fillosserati (300.000).

VI. Piccoli fabbricati. Esenzione dalla imposta dei fabbricati fino a lire 4 (5.000.000).

Tutto l'onere dell'erario per gli sgravi risulta di 34.300.000, che nel primo esercizio 1903-904 si ridurrebbe alla metà.

Tra l'acqua e il fuoco!

Immane, spaventevole disastro.

Topeka 31. — Il fiume Kansas si è straordinariamente ingrossato, inondando la città. L'acqua sale tre pollici ogni ora. Centinaia di persone sono scomparse.

Nel quartiere del nord, che le acque completamente divisero dal resto della città, è scoppiato un incendio; trenta persone sono morte tra le fiamme; molte altre si sono rifugiate in luogo inaccessibile, ove non si possono recare soccorsi. Sembra che l'incendio sia stato provocato da pezzi di legno infiammati, galleggianti sulle aque.

Di 16000 persone, abitanti nel quartiere del nord, 7000 riuscirono a fuggire; le altre si ricoverarono nei piani superiori delle case ancora intatte: ma la corrente del fiume è così rapida, che non possono discendere e tentare di salvarsi.

Lo spettacolo è terribile. Sembra che tutto il quartiere si trovi in fiamme!..

Topeka è il capoluogo di uno degli Stati Uniti di America, che prende appunto il nome dal fiume Kansas. Situato fra Nebraska, il Missuri, il Colorado e il territorio indiano, ha una superficie di 209.500 chil. q. con circa un milione di abitanti. Il territorio è attraversato dalla ferrovia del Pacifico.

Cronaca Provinciale

GEMONA.

Polemica.

Illustrissimo e Reverendo sig. Y,

29 maggio. (L. P.) — Anzitutto, come maestro, ti devo correggere perchè un po' alla volta ti possa essere dato di fare meno figure infelici col tuo scribacchiare su per i giornali.

Senti adunque, bimbo mio. — Vedi in primo luogo di ricordarti sempre la buona lezioncina che ti ha dato quel signore notissimo di Gemona, anni or sono, quando per le tue inconsulte ed insolenti corrispondenze ti è toccato andargli a chiedere perdono, se no la passavi brutta. Poi ricordati che per esporsi sui giornali con polemiche, oltre che saperne di più in sintassi e grammatica, bisogna essere a cognizione esatta delle cose; bisogna essere un po' più prudenti e non contraddirsi.

Bisogna non cader così sovente in solenni smentite. Bisogna fare un po' di malacopia, e tenersela, per conservare il filo degli argomenti e delle questioni.

Bisogna non prendere quelle fianconate che così di spesso vai buscandoti (ti ricordo quella all'epoca delle elezioni).

Bisogna non lasciarsi dire dalla Redazione: *il nostro corrispondente da Gemona* **afferma**: *ecc. ecc. Le espressioni non sono esatte.* Doveva dire invece... ecc., perchè, vedi, questo è il vero modo per prendersi del minchione. Bisogna non prendersela con troppo calore, allora lavorano i nervi e non la testa. Bisogna (è questo te lo raccomando di cuore) bisogna dire sempre la verità e null'altro che la pura verità, se anche questa non portasse il tuo tornaconto.

Bisogna insomma essere più uomini. Tu, sei ancora bimbo, e dovresti approfittare di quel po' di tempo che ho libero, che io ben volentieri ti darei ripetizione, e magari, se lo credi, accompagna anche il tuo amico *Cappelle*, che mi presterò anche per lui.

Ora veniamo alle corbellerie che hai voluto pubblicare sul *Crociato* d'ieri. Birbaccione che sei! Che io m'affatichi ad insegnare la religione a *nome* dell'Arciprete, e tu che hai promesso a noi tutti buoni cristiani la tua fede ed il tuo zelo ed amore alla santa nostra religione, non venir mai alle mie lezioni e (quel ch'è peggio poi) non andar neppure a quelle della tua parrocchia, ed accontentarti di quella *messetta* ascoltata là in piedi, appoggiato al muro mormorando e criticando, e cavartela poi col puro *una volta all'anno almeno alla* Pasqua?

Via non è così che si corrisponde alle fatiche dei tuoi genitori, del Parroco e del maestro!

E poi, sentimi un po':

Perchè se fra ecclesiastici succede un male inteso in via di leggi od altro che sta sui loro libri e codici e che può permettere una lunga discussione senza attriti personali, tu, biricchino, fai subito l'animo cattivo, e non badando che, sia frate o sia prete, sono entrambi Ministri di Dio e tuoi superiori, ti metti, per difendere il diritto di una, ad offendere la persona e dignità dell'altro, rendendo così personale e plateale una questione da tavolino?

Eh, biricchino, se mi capiti a scuola ti do io una tiratina di orecchio, perchè questa non te la posso perdonare davvero!

E poi, e poi insomma, bada di non immischiarti in cose che non ti appartengono e che non conosci. Tu sei appena aspirante moccoletto.

Il Diritto Canonico non lo conosci.

Il parroco poi vuole che tu gli dia meno malesti, e che invece di fare il gradasso su per le cronache dei giornali, ti vada a confessare e comunicare più frequentemente, se vuoi venir su nelle virtù e nel santo timore ed amor di Dio. Vuole che tu vada a messa più spesso e con più devozione, invece di perdere il tempo per le botteghe e per le strade a mormorare di questo e di quello.

Vuole che il tuo santo zelo stia nelle opere e non nelle chiacchiere; allora, vedi, allora sarai più buon figliuolo e più buon cittadino e non farai più arrabbiar tanto il tuo

maestro.

TRASAGHIS.

— Bevo l'acido fenico!

(Veritas), 31 maggio. — Rimpatriava di questi giorni, dalla Germania, un giovane di Peonis affetto da tubercolosi. Chiamato il bravo medico locale D. Colussi, ordinava fra altro, una soluzione d'acido fenico per la *sputacchiera*.

Il padre dell'ammalato, bevette non si capisce come o perchè, una porzione dell'acido; ed il medico sunnominato, chiamato d'urgenza, dovette lavorare non poco per salvarlo da morte!

PONTEBBA.

— Delizie postali.

30 maggio (A). I giornali della Provincia, con la data del 26, sono giunti qui oggi dopo d'aver fatto un viaggetto di piacere fino a Vienna soltanto!!!

— Generale in visita.

Ier l'altro, accompagnato da un capitano degli alpini, fu qui il Tenente Generale Cocito Comandante la divisione di Padova e Direttore delle truppe alpine che prenderanno parte alle grandi manovri nella estate prossima, sulla linea Treviso-Belluno.

— Lavori.

La ditta Leoncini di Osoppo, accollataria dell'acquedotto della stazione, ha in questi giorni iniziato i relativi lavori.

— A Moggio, nell'asta per questi edifici scolastici, restò deliberataria la ditta G. B. Nicoloso di Buia.

SPILIMBERGO.

— Una famiglia alla sbarra.

31 *Maggio* — (*Ezio*). — Oggi nella nostra Pretura si discusse un processo per furto e ricettazione in confronto di R. Domenico e Gio. Batta fratelli e Gio Batta padre dei due primi. I figli erano imputati di aver rubato legna; il loro padre di averla nascosta in casa propria. Il rappresentante il rappresentante il Pubblico Ministero avv. Brun con abile arringa dimostrò come tutti gli imputati fossero colpevoli dei reati loro addebitati e chiedeva la condanna. Il giovane e valente difensore avvocato Marco Ciriani con una smagliante arringa dimostrava che le conclusioni del Pubblico Ministero non potevano essere accolte perchè mancanti di prova sicura; e chiedeva l'assoluzione dei suoi difesi. Il Pretore accettava in parte la tesi della difesa ed assolveva i Rugo figli, per mancanza di discernimento il Gio Batta, per insufficienza di indizi il Domenico; e condannava il Rugo padre a tre giorni di reclusione e L. 10 di multa.

ARTA.

— Due vittime del lavoro!

31 maggio. — Giorni sono giunse notizia che in Stiria (Austria) certo Gortanutti Agostino detto Ross, trentenne, da Piano d'Arta, mentre lavorava ad una sega circolare, fu colpito in pieno petto da un pezzo di tavola, rimanendo all'istante cadavere.

Ier l'altro, qui nella frazione di Piano, certo Giovanni Cimenti detto Furbo, sessantenne, da Fielis (Zuglio), mentre aggiustava il tetto di una casa, mancatogli sotto i piedi la scala, cadde da un'altezza di due metri; disgraziatamente si ebbe impigliata la testa tra due piuoli della scala, riportando gravi lesioni al collo, per le quali il disgraziato uomo dovette soccombere.

MANIAGO.

— Per allacciare una strada.

(*pr.*) — I negozianti si riunirono per discutere nuovamente sul progetto della strada Maniago-Barcis. Eccovi l'ordine del giorno approvato, e che fu presentato dal perito Michielutti:

L'assemblea dei negozianti, approvando ad unanimità quanto la Commissione ha proposto per l'allacciamento alla strada che da Montereale metterà a Barcis, come da schizzo unito del sig. perito Michielutti Angelo, fa voti, acciò questo on. Consiglio comunale sia interprete dei bisogni sentiti dal paese, portando benefici non dubbi a tutte le classi locali lavoratrici, o no?

— Dimostrazione in teatro.

Ieri a sera la compagnia Farnesi rappresentò: *Rinascimento*, pagine di storia gloriosa. Ebbene; il pubblico ne approfittò per protestare con acclamazioni e con manifestini contro le sopraffazioni dei tedeschi ad Innsbruck. Era bello il vedere dalle stesse mani delle signorine cadere sul pubblico sottostante tutti que' foglietti stampati in bianco, rosso e verde. La cosa destò tanto più entusiasmo, perchè inattesa.

— Calmiere.

Da oggi a nuova disposizione i prezzi del pane e della farina non potranno essere superiore ai seguenti:

Pane bianco di farina di frum.	al Kg.	Cent.	42
Pane misto	»	»	36
Ogni pane bianco di g. 120	»	»	5
» » » » 95	»	»	4
» » misto » 140	»	»	5
» » » » 110	»	»	4
Farina di granturco	»	»	25

TARCENTO.

— Dimostrazioni patriottiche.

1 giugno. — Ieri sera debuttò nella sala teatrale De Monte. la compagnia Mancinelli.

Dopo il II. atto dell'operetta, il pubblico numerosissimo che assisteva alla rappresentazione, volendo fare un atto di protesta per i fatti di Innsbruk, domandò al maestro di piano sig. Gremese Giulio la marcia Reale, l'Inno di Garibaldi, quello del Montenegra e l'Inno di S. Giusto, che furono accolti tra un subisso di applausi e fatti ripetere più volte.

Anche la compania fu accolta entusiasticamente perchè composta di ottimi elementi.

SACILE.

— Audax.

(b. c.) Indetta una riunione nella sala dell' Albergo *Italia*; si riunì un bel numero di ciclisti, i quali, costituendosi in *Società ciclistica Sacilese*, avente scopo di rappresentare anche la nostra Sacile negli avvenimenti sportivi, passarono alla nomina della Presidenza, che rimane così staailita:

Presidente, sig. Enrico Biglia, Segretario-Cassiere, sig. Giacomo Coromer.

Alla Società, che conta ormai oltre trenta soci, e può arrivare a numero più rilevante, le nostre congratulazioni ed auguri.

PALMANOVA.

— Bambino ucciso da un calcio.

30 maggio. — Ieri a Carlino un cavallo inferse un calcio al bambino Pelizzon Egidio di Crispino d'anni 6 di Carlino producendogli alla testa una lesione così grave che oggi stesso il povero bambino morì.

Per le solite contestazioni di legge si portarono nel pomeriggio di oggi sopraluogo il nostro pretore avv. dott. Achilleo Bianchi, il vice cancelliere sig. Calligaris- il dottor. Ascanio Tami.

— Lunedì primo giugno vengono riaperti i bagni, ad esclusivo uso del pubblico, annessi all' Ospedale civile di Palmanova.

— Oggi seconda festa di Pentecoste si ballerà come ogni anno nella sala dell' albergo Zanier in Cervignano.

Suonerà quella banda musicale.

CODROIPO.

— Grande tiro al piccione.

1 giugno, (B). — Il solerte Comitato del tiro a volo Codroipese, incoraggiato dalla splendida riuscita del *tiro alla quaglia*, qui avvenuto nella quarta domenica di maggio, ha deciso di promuovere un *grande tiro al piccione* che sarà il primo per Codroipo, col concorso di parecchi fra i migliori tiratori d' Italta. Il *tiro*, anzi il *tirone* venne fissato per domenica 14 giugno, nella magnifica prateria denominata la *Piccola* che il proprietario sig. Daniele Moro ha messa gentilmente a disposizione della Società del *tiro a volo* di cui egli è il presidente onorario.

Il valore dei premi in oggetti ed in denaro ammmonta ad oltre 800 lire.

Il Comitato ha già diramato speciali inviti ai più noti tiratori. Fra qualche giorno uscirà il programma.

— Patronato scolastico.

L' Assemblea generale dei soci del Patronato scolastico che jeri non potè aver luogo per l' esiguo numero delle persone intervenute, sarà di nuovo convocata per domenica 7 corr.

CIVIDALE.

— Club Ciclistico Cividalese.

31 maggio. — Stasera alle ore 5 1/2 in una sala della birreria all' Abbondanza, si è adunata l' assemblea del Club. Ciclistico Cividalese. Presiede il cav. avv. de Pollis, il quale ringrazia i soci di averlo voluto Presidente del Club, ed offre la discussione sull' ordine del giorno. L' assemblea approva all' unanimità il seguente *programma* presentato dalla Presidenza per il convegno ciclistico del 26 luglio p. r.

Ore 17. Ricevimento delle squadre alla sede del Club. — Vermout d' onore alle Rappresentanze.

Ore 17.30. Ordinamento delle squadre sul piazzale della stazione.

Are 18. Sfilata col seguente itinerario: Entrata da porta S. Domenico — Via Carlo Alberto — Corso Vittorio Emanuele — Borgo di Ponte — Piazza Giulio Cesare — Via Tomadini — Sede Sociale.

Ore 19. Banchetto Sociale — Proclamazione dei premiati a norma di speciale regolamento.

Indi la Presidenza comunica le pratiche fatte per il libero passaggio del confine e per provvedere ai soci il distintivo personale.

— Un bicchiere che sbaglia indirizzo.

31. — Iersera verso le 7 nella trattoria al Leon d'oro condotta dal sig. Hudrig Alessandro, il contadino Duriavig Luigi, per vecchi rancori, scagliò un bicchiere di birra contro certo Caporale Eugenio, il quale se ne scansò ed il bicchiere andò a colpire la nuca di Temporini Luigi detto Barella, villico di Gagliano.

Il ferito, dovette ricorrere alle cure dell' ospedale.

Si crede che il doloroso equivoco non avrà alcun seguito.

A proposito di Porto Lignano.

Ricordi. — La via più breve è pel fiume?

Leggendo nella *Patria* che a Porto Lignano una società intendeva esigere un stabilimento di bagni, dissi tra me: ecco che si verifica quello che io diceva ai miei amici nell' anno 1854 epoca che abbiamo incominciato, e poscia continuato per parecchi anni, le nostre gite al bagno di Pineta al Porto di Lignano; gite romantiche divertenti e belle, percorrendo il fiume Stella fino ai tre casoni, sito in cui i pescatori conservano le Anguille, all' estremità delle paludi, dove il fiume Stella entra nella marina di Marano.

Oggi questo bagno è affare compiuto. Io lessi nel vostro giornale tutto ciò che riguardava lo stabilimento; anche le polemiche, anche il parere di persona che voleva far vedere imalsano il luogo. Questo parere mi dava sui nervi, conoscendo quelle posizioni alla perfezione, tanto come posti di caccia, che a quei tempi era stupenda per quantità di selvaggina, non essendovi allora nessun divieto di caccia; come pure per i bagni che facevamo su quella spiaggia di sabbia, netta e finissima ove si può innoltrarsi più di un centinaio di metri prima di arrivare ad una profondità che sorpassi la statura ordinaria d' un uomo.

La spiaggia di Porto Lignano supera di molto in pregi quello del Lido e di Grado. Due dei nostri compagni, il signor Giacomo Concari e il Gregoratti forti nuotatori si sfidarono a chi innoltrandosi in alto mare avrebbe resistito di più; ed essi tanto si avvanzarono che nessuno poteva più scorgerli, si che noi tutti eravamo in grande pensiero; ma visti finalmente ritornare, il giubilo ritornò fra noi.

Noi facevamo il viaggio per barca: sulla nostra barca di casa, costruita appositamente per la caccia in quelle marine, capace di contenere legna da fuoco, la cassa per le farine e per le uova, tutti gli attrezzi occorrenti da cucina, altri viveri è munizioni, letti: l' occorrente per quindici giorni di assenza circa. Stabilito il giorno della partenza, il signor Giovanni Tositti, il signor Giacomo Concari ed io si partiva da Rivarotta per il fiume Stella. Arrivati al ponte di Palazzolo, ivi trovavamo ad attenderci i signori Luigi Pironi e l' ingegnere Giovanni Bertoli, il signor Gregorutti agente dei conti Colloredo; e si partiva per Precenicco, dove imbarcavamo con noi il signor Francesco D' Este e il signor Domenighini.

Da Precenicco, percorrevano lo Stella fino alla marina. Se trovavasi alta marea, si proseguiva in retta fino al Porto di Lignano; se l' acqua era bassa, si percorreva il canale delle barche. Arrivati al Porto di Lignano vi fummo sempre bene accolti da quelle guardie, le quali ci cedevano la stanza maggiore, ponendo in essa le loro brande; uno di essi ci faceva da cuoco, e quando andavano a Latisana per le loro provviste, facevano anche le nostre.

Nella *Patria* di martedì, 26 corrente, lessi della gita in automobile, che portava il Generale comm: Giacomelli, l' on. senatore di Prampero, i signori avv. Schiavi, e Ronchi, che partiti da Udine per Marano, andarono di là con barca a Lignano. La gita per Marano sarà buona fino a che a Lignano non si abbia eretto un locale opportuno con trattorie sufficienti.

Mi ricordo benissimo che, portatomi al Lido nel 1847, trovava una spiaggia quasi deserta; vidi colà soltanto l' ingegnere Giovanni Arcari che, per ordine Austriaco, era alla direzione del forte del Lido. Oggi, quel sito è ciò che si può dire di bello!... Io spero che altrettante succederà col tempo anche a Lignano.

Allora la gita per Lignano avverrà in altra guisa; perchè si potrà con vaporetto partire dal ponte della ferrovia alla stazione di Palazzolo, e volgere direttamente a Lignano. Questa gita, oltrechè più breve riescirà, anche piacevole: perchè da Udine per esempio, si potrà partire col treno della mattina, andare al bagno, tornare alla città col treno della sera: questo vi accenno per dimostrarvi la comodità della gita. E come riescirebbe comoda da Udine, lo riescirebbe anche da vari altri centri del Friuli.

Rivarotta li 29 maggio.

G. Batta Filaferro.

Una spiegazione psicologica.

Il prof. Labanca scrive al *Giornale d' Italia*:

Ho letto alcune spiegazioni di psichiatri intorno alle raccapriccianti operazioni perpetrate dall' assassino Olivo dopo avere ucciso la sua moglie. Io apprezzo molto la scienza psichiatrica; ma da più tempo mi son convinto che la psicologia sperimentale vale meglio della psichiatria sperimentale a spiegare alcuni fenomeni delittuosi che impensieriscono e inorridiscono.

Che l' Olivo dopo avere trucidata la moglie, abbia tagliata a pezzi la vittima, questi abbia cosparsi di naftalina, e poi, come un bagaglio, portati in due volte a Genova, per gittarli nel mare: tutto questo insieme di fatti si spiega più con la psicologia, che con la psichiatria.

Federico Schiller, nel suo celebre dramma *I Masnadieri*, descrive a meraviglia il processo d'un primo attentato criminoso, o per estinguere del tutto chi patisce l' attentato o per nascondere le spoglie dell' ucciso. I fatti penosamente orribili, che succedono al primo attentato criminoso, ne sono necessarie conseguenze, e conseguenze peggiori del delitto perpetrato. Se al delitto commesso succede il pentimento — e non è raro questo caso nelle uccisioni accadute per subita collera — allora soltanto non si verificano i fatti mostruosi che sopravvengono al primo fallo consumato.

Nel movimento psicologico de' falli ha luogo sempre un crescendo peggiore, passando dal primo ai falli successivi. Si avvera quello che leggesi nell' Evangelo: *Secundus error pejor priori*, il secondo errore peggiore del primo. Perchè? Perchè se il primo delitto può essere un fatto non premeditato — o che almeno sembri tale per molto tempo, e a volte per sempre davanti agli altri, che non possono penetrare nel cuore dell' assassino — i delitti che si concatenano al primo devono sempre calcolarsi minutamente e freddamente, acciocchè si disperda il corpo del reato insieme agli altri indizi che possano darne sospetto. Codesto calcolo minuto, freddo de' delitti e degli errori successivi, che tengon dietro ad un primo delitto od errore, fa più penosa impressione nel pubblico e fa giudicare chi commise il primo delitto od errore un delinquente nato, o una specie di bestia feroce.

Forse l' autore di cosiffatti delitti non è quel mostro che le circostanze hanno fatto apparire; ma chi gli attribuisce quella natura fondalmente perversa è tratto in inganno perchè giudica i fatti esteriormente e non già, come dovrebbe, nel loro nesso e guardando alla causa iniziale di tutto il processo criminoso.

E' un fatto innegabile, che spesso si ripete, che ogni volta che il delinquente si adopera a distruggere le traccie del reato, aggrava, per i mezzi adoperati con calcolo, sempre più la sua reità.

Così avviene che *abissus abissum invocat*: la prima colpa miseranda rendesi sempre di più in più funesta, ignominiosa ed orrenda, quando la si voglia celare con altri mezzi iniqui e scellerati al pubblico.

In tutto ciò la psicologia può mettere in rilievo le ragioni impulsive di altri delitti, che si legano a un primo delitto; la psichiatria ricorre all' ipotesi del criminale nato, ma per difetto di analisi psicologica, spesso fa uso di quest' ipotesi in fatti che non ne hanno bisogno per essere spiegati.

B. Labanca

Professore all' Università di Roma.

Il Congresso degli insegnanti.

Verona 31. — Il Congresso degli insegnanti secondarii è benissimo riuscito con l' intervento di duecento professori del Veneto, di Mantova e di Brescia. Erano presenti le autorità del Comune e della Provincia, ed erano rappresentati il prefetto ed il provveditore agli studi. *(Di Udine, v' era il prof. Momigliano. Vedi cronaca)*. Parlò il prof. Pangrazio circa gli ostacoli che il progetto del ministro Baccelli frappone alle riforme progettate da Nasi. Votossi un primo ordine del giorno perchè la questione amministrativa e finanziaria della scuola venga separata dalla questione didattica.

Il Prof. Crepas fa la storia dell' agitazione degli insegnanti. Impegnasi discussione sui mezzi per provocare una agitazione onde migliorare la politica della scuola.

Votasi un altro ordine del giorno reclamante l' aumento di tre decimi degli stipendi e plaudente alla relazione del senatore Cremona contro i progetti Bacelli sugli Istituti tecnici.

Dopo, professori e professoresse si raccolsero all' inevitabile banchetto.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 5 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.2	746.8	747.5	747.9
Umido relativo . .	62	82	84	—
Stato del cielo . .	mis	cop.	mis.	mis.
Acqua caduta mm.	—	1.4	0.7	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.N	calma	calma
Term. centig. . .	19.6	17.0	16.8	16.2

Temperatura

Giorno 31	massima	22.5
	minima	14.6
	minima all' aperto	13.3
Giorno 1	minima	13.3
	minima all'aperto	11.8

Venti deboli o moderati vari — cielo nuvoloso sull' alta Italia e Sardegna, vario altrove — qualche pioggia e temporale altrove.

— Pel Consiglio di questa sera. — Due interrogazioni.

Questa sera, alle 8 e mezza, radunasi il Consiglio comunale. Furono presentate due interrogazioni: una, del consigliere Piero Bonini, sulla progettata occupazione della Piazza Garibaldi per uso della Esposizione, vedendo egli in tale lavoro una non necessaria e non conveniente chiusura di area pubblica e un deturpamento edilizio.

Occorrendo, la interrogazione, verrà per altra seduta del Consiglio, convertita in interpelanza.

L' altra interrogazione è del consigliere Mattioni sullo stato indecente delle catapecchie e dello steccato che si presentano all' ingresso in città dalla Porta Aquileia.

— L' aveva con le guardie daziarie.

Il maresciallo dei R. R. carabinieri sig. Simone Zearo, con altri due militi, alle ore 23 di sabato, in seguito a richiesta verbale delle guardie daziarie di Porta Villalta, procedette all' arresto di Giovanni Pecoraro di Domenico di anni 36 da Udine perchè alle 22 di sabato stesso, nelle vicinanze della porta suddetta, oltreggiò la guardia Angelo Scriboni fu Gioacchino, ivi di servizio, con le parole: *figura porca, birbante, assassino.*

Povere guardie!... Quasi non bastasse il licenziamento in massa!...

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Patronato Scuola e Famiglia.

All' Assemblea generale ordinaria tenutasi ieri mattina — nella sala maggiore del palazzo degli studi — erano presenti il cav. Gervasi, il prof. cav. Misani, preside del R. Istituto Tecnico, il prof. Pizzio direttore delle scuole elementari, il D.r Riccardo Borghese, il prof. Nallino, il pittore Zamparo, l' ing. cav. Gio. Batta Cantarutti, il maestro Zucco, il prof. Fracassetti, il prof. Baldissera ed il sig. Brentana.

Di signore notammo: Fracassetti-Antonibon Francy; Osoni Gracco; prof. Zilli-de Trombetti; de Viduis; Novelli; Ida Bianchi; de Poli.

Si scusarono il D.r Oscar Luzzatto, il prof. cav. Battistella ed il farmacista Plinio Zuliani.

Fungeva da presidente la sig. Bearzi Angeli Melania, la quale dopo aver dichiarata valida l' Assemblea, con brevi ma appropriate parole commemorò l' illustre presidente Senatore G. L. Pecile.

Il Segretario, maestro Bruni, lesse quindi la Relazione della Commissione incaricata di raccogliere e distribuire gli indumenti agli alunni poveri dell' Educatorio.

Nel dicembre dell' anno scorso, 245 furono gli alunni beneficati, 77 coloro che nulla ricevettero; e ciò perchè o assenti nel periodo della distribuzione degli oggetti, o indisciplinati, o perchè risultarono non essere bisognosi.

Il consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1902, fu approvato all' unanimità, senza discussione alcuna.

Federazione del Libro. — Nell' assemblea di ieri, fu letto il bilancio, ma non approvato perchè non era stato ancora firmato dai revisori; e fu nominata una commissione composta dei seguenti: Bizzi Vincenzo, Mattioni Querinig, Mantovani, Rocco, Feruglio, Pozzo e Brusutti, la quale domani a sera si riunirà nei locali della Tipografia Cooperativa per concertarsi sulla formazione di una lista per l' elezione del Presidente, di quattro membri del Comitato, del delegato della Sezione all' ufficio centrale della Camera del lavoro, dei revisori dei conti e del portabandiera.

Associazione fra gli insegnanti delle scuole medie del Friuli. — SEZIONE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE. — Il Consiglio Direttivo di questa Sezione ci comunica:

I.o Il prof. Momigliano è andato a rappresentare la Sezione Friulana al Convegno dei professori del Veneto tenutosi ieri in Verona.

II.o Il giorno 14 corr. si terrà un secondo convegno regionale in Venezia nella Sala maggiore dell'Ateneo Veneto, per discutere il seguente ordine del giorno:

I Professori delle scuole medie del Veneto, facendo voti per una ponderata e razionale riforma della scuola secondaria italiana, affermano per intanto la assoluta necessità di un pronto e sensibile miglioramento economico atto ad elevare il loro prestigio e la loro dignità.

III.o Si spedirono ieri i due seguenti telegrammi:

Al Presidente dei Ministri, Zanardelli. — Sezione Friulana Insegnanti scuole medie non può nè vuole prestar fede notizie contrastanti vostra gloria liberale democratica e prudenza governativa, e confida Eccellenza vostra voglia propugnare causa. Insegnanti secondari cui senno e esperienza è affidato avvenire nazionale, elevandone condizioni morale economica secondo dignità e giustizia.

Al Ministro Istruzione pubblica, Nasi. — Insegnanti Scuole medie, Sezione Friulana, ritenendo nessuno meglio di V. E. compreso delicatezza e somma importanza loro ufficio per avvenire Patria, confidano voglia e sappia indurre Governo e Parlamento assicurare trattamento morale economico corrispondente loro condizione intellettuale e sociale.

Camera del lavoro. SEZIONE FORNAI. — Mercoledì, si riuniranno i lavoranti fornai per discutere ed approvare un memoriale da presentarsi ai proprietari di forno cittadini, allo scopo, principalmente, di ottenere: che sia adottato il lavoro a quintalato anzichè a giornata; che sia abolito il servizio pei lavoranti del portare il pane a domicilio, liberi naturalmente i proprietari di forno di provvedersi con personale apposito; che in tutte le pistorie sia adottato un orario unico.

Domenica 24 maggio si era già tenuta una riunione, ma non si decise nulla, perchè si mancavano i lavoranti di alcune fabbriche principali. Ora, si dice che l' accordo sia stato raggiunto da tutti i lavoranti fornai cittadini.

SEZIONE FERROVIERI. — Dopo molti tentativi, si è potuto costituire anche una sezione dei ferrovieri. Sarà dunque prima convocata in assemblea per procedere alla nomina delle cariche sociali

— Cucina Econ. Pop. di Udine.

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestre 2563, ossi maiali 124, carne 103, pane 3777, vino 332, latte 78, verdura 504.

Totale n. 8481 razioni che si debbono ripartire tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell' Infanzia — elargizioni private e la Cucina stessa.

— Questione fra padrone e dipendente.

Signor Fioretti me ne congratulo! ha preso il primo premio alle corse di Gorizia il sig. Viezzi Noè, con la sua macchina; mettiamo due righe sul giornale!

— Non voglio perchè con questo reclamè mi verrebbe troppo lavoro ed io ne ho tanto che non sò cosa fare e non ho locali per aumentare il personale.

— Lasci fare a me! ha tante volte presi primi premi con le perfezionatissime macchine di sua fabbricazione, che può ben vantarsi e andar superbo.

Di più è bene che tutti sappiano come il suo negozio sia provvisto di simili biciclette, di gomme d'ogni sorte, accessori ecc. ecc.

— Non voglio, non voglio! X. X.

— Nuovi cavalieri.

Apprendiamo con piacere che S. M. il Re, di *motu proprio*, ha creato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro l' on. deputato Gustavo Monti, e cavalieri della Corona d' Italia — pure di *motu proprio* — l' avv. Antonio Polese, sindaco di Pordenone e lo scultore prof. Luigi De Pauli, autore del busto in marmo raffigurante Re Umberto, recentemente inaugurato a Pordenone. Congratulazioni vivissime.

— Vita militare.

Garzi Umberto, sottotenente nel 74 fanteria, fu trasferito al 79.

— Il problema della illuminazione.

Sabato, fu tra noi il prof. Danioni di Venezia, per esporre i risultati dei suoi studi intorno al problema della pubblica illuminazione: studi, dei quali fu incaricato dalla onorevole Giunta municipale. Per quanto però ne sappiamo noi, la sua venuta portò poco frutto; perchè, mentre in una delle ultime sedute, la Giunta aveva affidato ad una commissione composta del Sindaco sig. Michele Perissini e degli assessori ing. Enrico Codugnello e Pietro Sandri di studiare il problema; il prof. Danioni non potè conferire che con uno solo dei tre: col Sindaco. Anzi, parrebbe che l' assessore Sandri o non abbia accettato o si sia dimesso da tale commissione. Ci si dice poi che l' on. Sindaco, benchè lasciato così *solo* (diremo) sulla breccia degli studi, voglia portarli a compimento in qualunque modo, ritenendoli come un dovere speciale suo che presiede l' amministrazione, e qualunque sarà l' accoglienza che farà la Giunta alle conclusioni degli studi suoi.

* * *

Anche ci si informa, in proposito degli esperimenti d' illuminazione che si stanno preparando, avere la Giunta acconsentito che l' impresa Volpe-Malignani faccia i suoi esperimenti: ma non all' altra parte della domanda, che sui dati e risultati dei medesimi dovesse riferire una commissione speciale.

— Tanto voi, impresa, che l' officina del gas, siete galantuomini: e ci affidiamo completamente sui dati che ci esporrete, mentre per gli effetti ottici sarà giudice il pubblico. — Questa, press' a poco, la risposta; noi, però diciamo il vero, avremmo preferito che nel dibattito, una commissione di tecnici avesse detto essa la parola spassionata e basata sui calcoli.

Sul problema cercheremo altre informazioni.

Notizie della Esposizione.

Per le piccole industrie. — Il Circolo agricolo di Tolmezzo ha deliberato di concorrere con L. 20, per l' acquisto di due medaglie — una d' argento, l' altra di bronzo — da conferirsi ad espositori di piccole industrie del circondario di Tolmezzo.

L' invito al Ministro Baccelli. — Il Comitato dell' Esposizione, la Giunta comunale e la Deputazione provinciale si sono accordati per ri olgere invito a S. E. il ministro Baccelli di presenziare l' inaugurazione della Esposizione che avrà luogo il primo agosto p. v.

Per il concorso ippico. — L' altro giorno il Comitato delle signore patronesse stabilì di assegnare tre cospicui doni, e precisamente:

Uno per la categoria principale della sezione cavalli saltatori; Uno per la categoria attacchi tiri a quattro; id. idem per tandems.

Ad apposita commissione composta delle signore contesse Vittoria Florio, signora Costanza Keckler ed Eugenia Morpurgo, fu affidato l' incarico di scegliere gli oggetti per i doni, acquistandoli possibilmente a Udine.

Presiedeva la seduta la vice presidente signora Mary Giacomelli ed erano presenti le signore contessa de Brandis, contessa Florio, contessa Gropplero, signora Keckler, signora Morpurgo, signora Ottavi, contessa A. di Prampero, signora Giustina Perusini, contessa Maria de Puppi, marchesa di Santarosa.

Le domande di ammissione continuano a pervenire numerose al Comitato esecutivo. Fra quelle pervenute negli scorsi giorni sono da notarsi la importante ditta Gadda e C. Brioschi Finzi e C. di Milano che espone cinque motori elettrici e una dinamo; Gustavo Protti e C. di Longarone, fabbricante di cartoni; la ditta P. Manzanella, di Firenze esporrà ricche collezioni zoologiche.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 maggio 1903.

Rendita 5 0|0	104.05
» 4 1|2 0|0	103.31
» 3 1|2 0|0	100.20
» 3 0|0	72.—
Azioni	
Banca d' Italia	991.50
Ferrovie Meridionali	711.25
» Mediterranee	485.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	506.50
» Meridionali	345.—
» Mediterranee 4 0|0	504.—
» Italiane 3 0|0	352.25
Città di Roma (4 0|0 oro)	509.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	507.25
» » » 4 1|2 0|0	521.50
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	511.25
» » » 5 0|0	520.—
» Ist. Ital. Roma 4 0|0	507.25
» » » 4 1|2 0|0	521.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	122.97
Austria (corone)	104.44
Pietroburgo (rubli)	265.33
Rumania (lei)	98.55
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.70

— Teatro Minerva.

Il pubblico accorre numerosissimo alle rappresentazioni della Compagnia equestre Gatti-Manetti ed applaude continuamente i bravi artisti The Crest' es, il cavallerizzo Ferrari pei suoi arditi salti mortali, gli equilibristi Begala e d'Attilio, l' insuperabile velocipedista Schichtholz, le graziose cavallerizze signore Manetti e Silly, il direttore sig. Gatti, e tutti gli altri.

Questa sera avremo un grande trattenimento con il debuto di *Miss Carina*, insuperabile ginnasta al trapezio aereo; per la prima volta verrà pure eseguito il *quadruplo tandeno*, e l' esercizio degli *Uomini palloni* con il salto di *dieci cavalli* da parte del Tones *Bello Pamplo*.

Si avverte il pubblico che siamo alle ultime rappresentazioni della compagnia.

— Ringraziamento.

Il maestro Virginio Marchi ringrazia sentitamente, le tre società: Circolo Verdi, Corale Mazzuccato, i signori Albini, Giacomo e Gisella Verza, Teobaldo Montico e quant' altri cooperarono alla riuscita della serata artistica musicale che ebbe luogo martedì 23 u. p., data in suo onore e beneficio.

— Due ricorsi in cassazione.

Varotto Beniamino, di Sacile, condannato per omicidio ad anni 4, mesi 10 e giorni 10 di reclusione, e Mazzilis Giorgio, di Comeglians, condannato per atti di libidine ad anni 9, mesi 1 e giorni 5 di reclusione dalla nostra Carte d'Assise, hanno ricorso in Cassazione.

Intorno al delitto di Milano.

— Le lettere dell' Olivo, da noi pubblicate sabato, furono telegrafate al *Corriere della Sera* e al *Piccolo* di Trieste, in largo riassunto, e alla *Tribuna* di Roma in un sunto più ristretto; furono poi riprodotte nell' *Adriatico* di Venezia, il cui corrispondente le tolse dal nostro giornale. Ora *fanno giro* come suol dirsi, degli altri giornali: il *Corriere* ne hanno ristampato il sunto: *Caffaro* di Genova, *Gazzettino* di Venezia, *dal Corriere Nazionale* di Firenze ed altri.

— Il *gobbo misterioso* del quale si è tanto parlato come di un protettore dell' Ernestina Beccaro, fu identificato nel signor Antonio Colombo, contabile, dimorante in via Manzoni 31. Egli diede qualche sussidio all'Ernestina per pietà. La storiella delle 500 da lui promesse pel matrimonio, è da lui smentita: promise alla Beccaro un regalo, nel 1895, se il matrimonio si effettuasse e gliene avesse mostrato l'atto; e le diede 50 lire. Tanto l' Olivo che la moglie, parve a lui che vivessero in accordo perfetto; e mantenne con i due coniugi sempre ottimi rapporti. Anzi, fu invitato dall' Olivo a pranzo il 17 gennaio ultimo, per la ricorrenza del S. Antonio, cui cadeva (oltrecchè l' onomastico dell' invitato) anche l' anniversario del matrimonio. Egli non potè accettare quel giorno, ch'era di sabato; ma vi si recò nel domani.

— L' assicuro — disse ad un *reporter* — L' assicuro che passai una giornata indimenticabile: l' Olivo, colto, intelligente, appassionato di letteratura ed io a mia volta appassionato degli stessi studi, troviamo che le ore erano volate senza che me ne fossi accorto. Nè quel giorno, nè prima, nè poi avrei mai supposto la tragica fine di quei due esseri. Congedandosi dal reporter, il signor Colombo disse:

Si potrà anche malignare, come si è malignato su ciò che io in altri tempi feci per l'Ernestina Beccaro, ma a me la coscienza non rimorde affatto, perchè so di aver agito unicamente per buon cuore.

— Uno studente che fugge con una bicicletta.

Carlo Dardi, d' anni 16, di ignoti, studente, si presentò giorni sono dal negoziante di biciclette in via della Posta, Giovanni Floretti domandando a nolo una bicicletta, che gli fu consegnata. Il Dardi però non si lasciò più vedere ed il Floretti, che ebbe un danno di lire 180, lo denunciò per truffa.

— Smarrimento.

Ieri nel passaggio da via Cortazzis fino alla porta Villalta, fu smarrita una spilla d' oro. L' onesto che la trovasse è pregato portarla alla direzione del nostro giornale.

Gli spiccioli della cronaca.

— Per misure di P. S. fu arrestato ieri, il legatore di libri Giovanni Turchetto di Venezia d' anni 36

— Al nostro Ospitale furono medicati per ferite di non grave entità: Libera Zilli di Giuseppe d' anni 24 da S. Gottardo; Luigi Sabbadini di Antonto d' anni 8 di Paderno e Olimpio Branchetti di Giuseppe d' anni 14, i quali tutti se la caveranno con 8 giorni di riposo;

l' agente postale Trento Giuseppe fu Angelo da Pasian di Prato che ieri, mentre accudiva alla sigillatura dei pacchi, riportò scottature di primo e secondo grado alla mano destra, guaribili in giorni 12;

e stamane Adele Franzolini, di Angelo, dei casali di Planis, la quale accidentalmente si contuse la spalla destra e ne avrà per una diecina di giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

L' assoluzione di Garantito. — Garantito Guerrino fu Giorgio, detenuto, Cari Emilia Anna d' ignoti, suonatrice ambulante, latitante, e Zilli Angelo detto Odolin fu Antonio di Feletto Umberto, muratore, libero, sono imputati di furto per avere la notte del 7 e 8 dicembre 1902 in Feletto Umberto rubato generi e denari per l' importo complessivo di L. 8,59 essendo penetrati mediante rottura, nel negozio di Olivo Egidio.

Garantito è il noto pregiudicato, recidivo specifico in questo processo, che è implicato nel furto commesso con gli altri nella chiesa del duomo.

Il Garantito e lo Zilli sono negativi e protestano con energia innocenti.

L' Olivo Egidio si accorse dal rumore, che i ladri rubavano in negozio: scese dalla camera superiore, ma quando fu in negozio vide soltanto la porta semichiusa e... non vide i generi mancanti.

Il brigadiere dei carabinieri Ferrari, ora residente a Rovigo, dà ampie spiegazioni del convincimento suo e di tutto il paese di Feletto che gli autori del furto non possono essere stati altri che gli imputati.

Il Tribunale però non credette raggiunta la prova specifica del reato e pronunciò sentenza di assoluzione.

CORTE D' APPELLO.

Appello del P. M. Tonaro Maria e Fasiolo Sabina, imputate di contravvenzione all' art. 27 della legge sanitaria, furono dal Tribunale di Udine assolte per inesistenza di resto.

La Corte, accolto l' appello del P. M., le condanna a lire 166 di multa ciascuna

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bovino.

Al mercato tenutosi venerdì passato non vi fu alcun aumento di prezzo e gli affari preponderarono per le bestie da lavoro.

Venerdì buoi 20 paia nostrani a L. 1070 e da L. 605 a 980.

Slavi a L. 520, 554, 556, e 580.

Vacche 65 nostrane a L. 303, 305, 340, 435 e da 220 a 245.

Vitelli sopra l' anno 20 da L. 215 a 290.

Vitelli sotto l' anno 100 da L. 100 a 200.

Un paio buoi da macello furono pagati a L. 131 al quint. a peso morto.

Cavalli 18, venduti 6 a L. 47, 125, 136, 176, 300 e 450.

Asini 16, venduti 4 a l. 5,50 19, 32 e 47.

— Mercato della foglia.

Ieri ed oggi il mercato della foglia fu alquanto animato, tanto per il buon numero dei compratori, quanto per la quantità di gelso portatavi e tutta venduta. I prezzi rimangono pressochè sempre invariati; i 17 quint. che ieri si vendettero, si quotarono da l. 14, a 25.

Oggi, la spogliata a l. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 Maggio 1903.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	17
» morti	»	1	»	3
» Esposti	»		»	2

Totale N. 33.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Natale Milocco muratore con Eufemia Castronini casalinga — Antonio Corsi deviatore ferroviario con Santa Visintini casalinga — Giuseppe Ridoni commerciante con Teresita Modolo agiata — Giuseppe Vesca barbiere con Maria Rossi casalinga — Antonio Rigato operaio al telefono con Maria Mistrutti casalinga — Rodolfo Molaro falegname con Rosa Filipponi setaiuola — Celeste Davanzo cuoco con Lucia Bellini-Gentili casalinga.

Matrimoni.

Cesare Levini furiere maggiore con Maria Fabbretto sarta Gio. Batta Della Rosa negoziante con Giuseppina Pellegrini agiata.

Morti a domicilio.

Ettore Modestini di Alessandro di mesi 5 e giorni 17 — Gelindo Comuzzi di Leonardo d' anni 1 e mesi 6 — Luigia Pesante di Pietro d' anni 4 e mesi 4 — Cristoforo Magrini fu Pietro d' anni 51 oste — Domenica Strangolini Vittori fu Antonio d' anni 81 casalinga — Luigi Saltarini detto Modotti fu Domenico d' anni 68 possidente — Maddalena Signorini di Antonio di mesi 6 e giorni 9 — Quinto Rizzi di Carlo di giorni 29 — Gina Toniutti di giorni 13.

Morti nell' Ospitale Civile.

Francesco Zilli fu Angelo d' anni 52 agricoltore — Giacomo Zanini fu Antonio d' anni 78 agricoltore — Rosa Federico-Pinzano fu Gio. Batta d' anni 35 contadina — Luigia Molent-Catto fu Domenico d' anni 69 contadina — Giovanni Bottini fu Giacomo d' anni 66 agricoltore — Olimpio Ceschiutti fu Antonio d' anni 83 bandaio — Luigi Nadalini fu Zenone d' anni 76 agricoltore — Antonio Trevisan di Valentino d' anni 37 facchino.

Totale N. 17

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO. Estrazione: 30 Maggio

VENEZIA	29	42	88	87	13
BARI	60	21	11	48	89
FIRENZE	51	64	11	22	13
MILANO	72	39	12	52	18
NAPOLI	23	16	9	67	25
PALERMO	82	89	51	45	8
ROMA	24	19	10	27	54
TORINO	5	25	77	62	21

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 maggio 1903.

ATTIVO		
Cassa contanti	L.	30,162.94
Mutui e prestiti	»	6,168,755.92
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,274,705.97
Prestiti sopra pegno	»	20,300.—
Conti correnti con garanzia	»	279,649.31
Cambiali in portafoglio	»	1,991,656.75
Conti correnti diversi	»	1,604.97
Ratine interessi non scaduti	»	215,467.25
Mobili	»	7,661.07
Crediti diversi	»	33,762.63
Depositi a cauzione	»	220,810.—
Depositi a custodia	»	2,036,595.11
Somma l' Attivo	L.	18,280,951.92
Spese dell' esercizio in corso	»	46,295.56
Totale	L.	18,327,274,48
PASSIVO		
Depositi nominativi 2 3|4 0|0	L.	2,722,238.—
Depositi al portatore 3 0|0	»	10,065,958.20
Depositi a piccolo risp. 4 0|0	»	889,045.86
Totale credito dei depositanti	L.	13,677,242.06
Interessi matur. sui depositi	»	167,188.49
Debiti diversi	»	42,654.65
Conto corrispondenti	»	78,484.27
Depositanti per dep. a cauz.	»	220,810.—
Depositanti per dep. a custodia	»	2,036,595.11
Somma il Passivo	L.	16,222,974.58
Fondo per le oscil. dei valori	»	605,357.84
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1902	»	1,359,686.07
Rendite dell' esercizio in corso	»	139,228.99
Somma a pareggio	L.	18,327,247.48

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al	2 3|4	p. 0|0
» al portatore	» 3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	» 4	»
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1|2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1|2	»
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi	» 4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito	» 4 3|4	»
a credito	» 3 3|4	»
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro	» 4 3|4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi	»	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Il Curatore del fallimento di Comelli Francesco e Nimis Mattia di Nimis

Rende noto

che nel giorno 10 giugno 1903 a ore 9 ant. in Nimis nella casa di abitazione dei falliti, procederà alla vendita ai pubblici incanti per prezzo non inferiore a quello di stima, quale risultante dall' inventario, di tutti i mobili di spettanza del fallimento deliberandoli al miglior offerente per pronti contanti.

L' elenco dei mobili è ostensibile nello studio del Curatore in Udine Via Bel loni N. 2

Il Curatore.
Avv. Giuseppe Nimis.

LUIGI MONTICO. *gerente responsabile.*

Ringraziamento.

La famiglia Gonano di S. Maria la Lunga, profondamente commossa per la spontanea partecipazione di numerosi parenti, amici e conoscenti al dolore per la perdita dell' amato **Giacomo**, parge a tutti i più sentiti ringraziamenti e domanda scusa se è incorsa in involontarie dimenticanze.

S. Maria la Longa, 30 maggio 903.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O 4 50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9 28	11 05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19 40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17
O. 17.30	22.28	O 18 37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 2[illegible]	[illegible]

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16 45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco